

TIRO CON ARCO

A Monaco di Baviera ieri la roveretana è poi quarta nella finalina individuale

Argento Roner agli Europei

Compound: l'oro è britannico

MONACO DI BAVIERA (Germania) - L'arciere roveretana della Kappa Kosmos, società leader in Italia, Elisa Roner non è riuscita nell'impresa di conquistare l'oro nella prova a squadre dell'arco compound e si è dovuta accontentare di un comunque prestigioso argento, cedendo per un soffio alle avversarie britanniche.

È iniziato ieri, quindi, con un grande secondo posto il weekend di finali agli Europei di Monaco, in Germania, per l'Italia. Appunto la Roner a fianco delle compagne di squadra azzurre Marcella Tonioli e Sara Ret hanno conquistato la prima medaglia azzurra in Baviera fermandosi solo in finale contro la Gran Bretagna (formata dal formidabile trio Carpenter, Gibson, Stretton) con il risultato di 229-232. La gara inizia in assoluta parità, la prima volée finisce 58-58, poi le britanniche mettono il turbo e nel secondo parziale ottengono i tre punti di vantaggio (58-55) che determineranno il risultato finale della partita. Le azzurre provano a recuperare, nel terzo set roscicano un punto (58-57), ma con le ultime sei frecce (58-58) non riescono nella rimonta e quindi salgono sul se-



La roveretana Elisa Roner mentre prende la mira nella finale per l'oro della disciplina compound

condo gradino del podio. Sul podio di bronzo sono salite le giovani turche che hanno sconfitto le estoni per 231 a 226. Poi l'altra finale individuale è decisamente sfortunata per Elisa Roner che chiude la sua avventura al quarto posto dopo la sconfitta nella finale per il bronzo individuale com-

ound, contro la turca Ayse Bera Seuzer cedendo con il punteggio di 142-144. Parte meglio l'azzurra che dopo le prime tre frecce si porta in vantaggio 29-28, l'avversaria però recupera subito lo svantaggio e riporta tutto in parità con il 30-29 della seconda volée. La gara ricomincia dal 58-58 e

anche nel terzo parziale nessuna delle due arcieri riesce a mettere la testa avanti (29-29).

La quarta volée è quella decisiva per il risultato finale perché Seuzer mette la freccia e supera 29-27 l'italiana che quindi inizia l'ultima tornata di frecce sotto 116-114, una montagna troppo alta da scalare, e così il 28-28 finale serve solo a certificare il successo dell'arciere turca. L'arco della disciplina compound è composto con corda a legna ("compound" in lingua inglese, da non confondere con "composite bow", l'arco composito originario dell'Asia) usa un sistema di carrucole di tipo eccentrico che permettono di accumulare una maggiore quantità di energia muscolare nel sistema di flettenti e di ridurre di una percentuale di una percentuale che va normalmente dal 40% all'80% (a seconda del modello e della marca) lo sforzo muscolare nel momento in cui si è teso l'arco. Azzurre soddisfatte dopo la finale, anche se Roner ammette: «Speravamo nell'oro, siamo comunque soddisfatte anche se abbiamo avuto un po' di sfortuna in alcune frecce». Sara Ret guarda anche al futuro: «L'an-

no scorso abbiamo preso il bronzo, questa volta l'argento, ci riproveremo nella prossima occasione», stesso pensiero di Marcella Tonioli: «Potevamo fare qualcosa di più, ma come detto dalle mie compagne ci riproveremo e siamo contente di questo argento». A chiudere le parole del Responsabile di settore Flavio Valesella: «Le ragazze sono state bravissime, hanno fatto ottime cose nelle qualifiche e negli scontri, posso fare i complimenti a tutte e tre».

Oggi l'Italia tirerà in altre due finali, quella per il bronzo mixed team dell'arco olimpico con Mauro Nespoli e Tatiana Andreoli che sfideranno l'Ucraina alle ore 14 e la squadra maschile formata da Alessandro Paoli, Nespoli e Federico Musolesi si giocherà l'oro con la Spagna alle 11.20 circa. Tutte le finali sono trasmesse in diretta streaming dal canale Olympic Channel. L'Italia grazie alle ottime prove di ieri ha già staccato sei pass, tutti quelli disponibili, nell'arco olimpico maschile e femminile, e anche il biglietto nel compound femminile per i prossimi European Games che si svolgeranno in Polonia nel 2023.

Elisa Roner della società Kappa Kosmos di Rovereto (al centro nella foto) si è laureata vice campionessa continentale a squadre nell'arco compound con Sara Ret e Marcella Tonioli



Trial | Il veterano è ancora capace di distinguersi ai campionati tricolori degli Over, dopo un'operazione all'anca

Valter Feltrinelli, l'inossidabile

GILBERTO BORTOLI

TRENTO - Dalla protesi all'anca ai podi nel campionato italiano di trial, l'incredibile storia di **Valter Feltrinelli** (foto). Classe 1964, Feltrinelli, grande passione per la moto e la disciplina del trial in particolare, ha cominciato a gareggiare all'età di sedici anni in sella ad una Montesa 125 cc. Nel 1986 il primo titolo italiano nella categoria Cadetti Oltre in sella ad una Beta.

Da allora il mondo delle gare è sempre stato casa sua, motori, fumo, caschi, ruote artigliate, hanno sempre fatto parte della sua vita. Dalla partenza nel trial negli anni Ottanta all'enduro e al motorally in particolare, negli anni Novanta dove si è destreggiato con-

quistando anche in questa specialità il titolo nazionale. Poi il ritorno al trial per seguire Manuel Farina, l'"enfant prodige" trentino, capace in pochi anni di scalare le gerarchie conquistando il titolo italiano nella categoria senior senza dimenticare le numerose stagioni da protagonista nella massima categoria nazionale e le apparizioni nel campionato europeo (dove ha sfiorato la vittoria finale) e al campionato mondiale.

Più recentemente, poi, Valter ha messo a disposizione la sua esperienza per la crescita di Sara Trentini, pluricampionessa italiana e fresca vice-campionessa mondiale (lo scorso anno), una delle atlete di punta all'OffRoad Park di Pietramurata, culla del trial. Ma Feltrinelli non si è limitato

a fare l'allenatore, si è rimesso in sella conquistando negli ultimi anni svariati campionati italiani e conquistando più volte il podio finale nell'europeo over 40. L'anno scorso, a metà stagione circa, il problema all'anca che l'ha limitato per il finale di stagione ma che non gli ha impedito di conquistare il titolo.

In inverno poi l'intervento chirurgico con l'inserimento della protesi, poi tanta fisioterapia per ritornare in forma, con la moto mestamente parcheggiata in garage. Una situazione che poteva far presagire al tramonto di una splendida carriera ricca di titoli e di soddisfazioni ma Valter ha un'altra tempra; ha una caparbità che l'ha portato a rimettersi in gioco. Ritornato in sella ad aprile si è presentato al via

della prima prova del campionato italiano trial, a Pietramurata, nel week-end di aprile conquistando un incredibile secondo posto di categoria, battuto solo dal "retrocesso" Stefano Donchi. Per capire meglio l'impresa di Feltrinelli basti pensare che i suoi due avversari di sempre, quelli con cui ha combattuto l'anno scorso per il titolo, Roberto Prina e Fabrizio Barre, si sono classificati sesto e settimo, con distacchi abissali da Feltrinelli. Il week-end successivo, poi, Valter ha partecipato alla gara di campionato italiano d'epoca gruppo 5, con la moto moderna, nella categoria Open facendo registrare, al sabato, il miglior risultato assoluto nella categoria più impegnativa, la Verde. La domenica, invece, ha preso la gara



come allenamento cimentandosi su ostacoli più impegnativi di quello che richiedeva la gara stessa, tanto per ritrovare la dimestichezza con la moto. Ora staremo a vedere come andrà il resto della stagione ma conoscendo la capar-

bietà del pilota trenino siamo sicuri che ci farà vedere ancora delle cose eccelse. Ha partecipato di recente anche a Sefro, località della provincia di Macerata alla seconda prova del massimo campionato di trial. Col solito gran impegno.

Calcio | Oggi gli ultimi spareggi in Prima categoria. Al via il triangolare di Seconda

Ultima chiamata per Athesis e Piné

TRENTO - Si chiude oggi (calcio d'inizio su entrambi i campi alle 17) la stagione di Prima Categoria. Ad Aldeno si incroceranno **Marco e Stivo**, per una finale playoff che avrà poco o nulla da dire in chiave Promozione: chi si imporrà tra Iagarini e Arcensi si assicurerà la pole position in caso di ripescaggi che sembrano piuttosto improbabili, anche perché il prossimo massimo campionato provinciale partirà già in sovrannumero (ovvero con 17 formazioni) a causa della caporetto trentina in Eccellenza. In caso di parità al 90', il confronto tra le squadre di Paolo Campo e Stefano Weidling proseguirà ai supplementari ed eventualmente ai rigori.

Una manciata di chilometri più a sud sarà ben più interessante il match tra **Athesis e Piné**, ultima gara del triangolare play-out. Anche qui sarà una sorta di finale visto che entrambe hanno avuto ragione dell'Alta Giudicarie. Dopo il 2-0 di domenica scorsa nel match di Centrale tra la squadra dell'Altopiano e i giudicariensi e l'1-2 con il quale i Iagarini hanno espugnato Roncone mercoledì, oggi a Calliano i gialloviola di mister **Sandro Chiarani** (nella foto) avranno a disposizione due risultati su tre



per assicurarsi la salvezza. L'Alta Giudicarie e chi uscirà deluso dal confronto di oggi potranno comunque sperare in un probabile ripescaggio, ma è certo che Athesis e Piné vorranno conquistarsi sul campo la riconferma in Prima anche per non dover poi attendere i mesi estivi per conoscere il proprio destino.

A Caldonazzo intanto scatterà il triangolare di finale playoff di Seconda Categoria. Il primo confronto vedrà opposte **Audace e Caffarese**, con il **Solteri San Giorgio** che entrerà in lizza mercoledì contro la perdente del primo match (in caso di pareggio sarà l'Audace a tornare subito in campo). Tale triangolare regalerà il salto di categoria alle prime due classificate, che nell'ascensore verso la Prima si affiancheranno a Riva del Garda, Predaia e Vigolana, squadre che hanno vinto i rispettivi gironi.

A.Z.

Calcio serie C femminile | Oggi pomeriggio in caso lo spareggio salvezza

Isera, dentro o fuori contro Civitanova

ISERA - Domenica scorsa il Trento ha vinto il campionato del girone B della serie C; questo pomeriggio, alle 17.30 sul campo di casa, sarà l'Isera a provare a vincere il "suo" campionato con la gara di play-out contro il Vis Civitanova.

Il vantaggio per la formazione di Zorzutti, dettato dal miglior piazzamento a fine stagione, sarà quella del campo di casa ma in caso di parità al 90' si andrà ai supplementari e poi eventualmente anche ai rigori. «Sarà sicuramente una gara bella ed equilibrata - spiega il tecnico delle "Marzemine" - paragonabile a un esame: arrivi lì, anche preparato, ma poi bisogna saper rispondere alle domande. Cercheremo di centrare questo obiettivo con l'aiuto anche del pubblico, visto che sarà sul nostro campo». I precedenti in campionato non sono stati positivi per l'Isera contro le marchigiane con pareggio in trasferta e sconfit-



ta in casa, in una gara abbastanza sfortunata. Oggi però è tutto un altro discorso, perché in palio c'è la permanenza della terza serie nazionale. Squadra a disposizione quasi al completo per Zorzutti, assente la sola Campana che proprio domenica scorsa contro

la Spal ha subito un brutto infortunio. La gara si potrà vedere in diretta sulla pagina Facebook dell'Isera e sarà diretta da Kristian Bello' di Castelnuovo Veneto con assistenti Giulio D'Alterio di Trento e Giovanni Zomer di Rovereto. C.C.